REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 10273/LAVFORU del 15/11/2018

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 – Occupazione - Programma Specifico n. 67 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - Attivagiovani". **Secondo intervento correttivo**

Il Vice Direttore Centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

Visto il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il Programma specifico n. 67/17- Attivagiovani, che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, prevedendo un contributo complessivo di euro 4.500.000,00.- , di cui euro 3.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed euro 1.500.000,00 a valere sul Bilancio regionale, suddivisi in ragione di euro1.500.000.- per ciascuna annualità 2017, 2018 e 2019;

Visto il decreto n.8458/LAVFORU del 21 settembre 2017 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - Attivagiovani";

Visto il decreto 4400/ LAVFORU del 29 maggio 2018 con il quale sono state apportate al sopraccitato Avviso alcune correzioni funzionali a modificare la gestione delle eventuali risorse non utilizzate nel periodo di riferimento per consentire una maggiore ricaduta delle azioni e la possibilità di finanziare ulteriori operazioni nei territori che hanno espresso un numero maggiore di progettualità;

Preso atto che al termine della prima annualità del sopraccitato intervento si rendono necessarie alcune modifiche inerenti la durata minima del percorso, l'entità del monte ore assegnato al tutor per supportare i giovani durante il percorso medesimo e i termini ultimi per l'avvio e la conclusione delle attività progettuali;

Ritenuto, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - Attivagiovani", approvato con decreto n.8458/LAVFORU del 21 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni:

a. Il "paragrafo 3.2 – Oggetto dell'Avviso" viene modificato, sostituendo il capoverso 3 con il seguente:

3. Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Min. 80 ore Max. 250 ore	Il percorso formativo deve avere natura esperienziale e l'organizzazione didattica deve prevedere obbligatoriamente sia attività formative in aula sia attività pratiche e laboratoriali. La formazione in aula non potrà avere una durata inferiore al 30% del monte ore complessivo, mentre le attività pratiche e laboratoriali in gruppo non potranno avere una durata inferiore al 50 % del monte ore complessivo del percorso formativo. In generale, il giovane attraverso il "fare" deve poter applicare le conoscenze tecniche acquisite durante la permanenza in aula e, anche con il supporto/ confronto con il gruppo dei pari, sviluppare/migliorare le risorse adattive e le capacità di fronteggiamento e di gestione dei compiti difficili per aumentare il proprio senso di autoefficacia, la curiosità, la fiducia e l'impegno verso un più ampio progetto di vita. I momenti esperienziali potranno prevedere quale output finale la realizzazione di un servizio/evento culturale e/o ricreativo a favore del territorio, funzionale a creare un legame identitario tra il giovane e la propria comunità di riferimento. L'attività pratica potrà anche configurarsi come un "atelier creativo", all'interno del quale i giovani possano sperimentare la manualità, l'artigianato, la creatività e le tecnologie, recuperando ad esempio antiche pratiche tradizionali presenti presso la comunità di riferimento, per ipotizzare percorsi di commercializzazione e/o di innovazione . A tale proposito il percorso formativo potrà riguardare anche l'acquisizione di conoscenze utili per la definizione di progetti di autoimprenditorialità. Inoltre, al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei contenuti didattici e garantire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dai giovani, sarà

Progetto	Durata	Indicazioni
		possibile suddividere il gruppo classe in due sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente al 25% del monte ore complessivo previsto per l'attività di aula.
B	Max 250 ore	Al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno all'utenza, che prevede l'erogazione ai partecipanti di un'indennità oraria, pari a euro 2,5/ora di frequenza al percorso formativo medesimo. Tale indennità sarà erogata a coloro i quali abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto degli esami finali.
C	Max 40% del monte ore complessivo del percorso	La presenza di un tutor e l'utilizzo delle moderne tecniche coaching, devono essere funzionali a consentire al giovane, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità. Al termine del percorso formativo deve essere, altresì, prevista un'azione di accompagnamento del giovane verso i servizi di orientamento e del lavoro, affinché lo stesso possa usufruire di ulteriori interventi di politiche attive del lavoro ed aumentare in questo modo la probabilità di un suo inserimento lavorativo. L'attività di tutoraggio dovrà essere anche funzionale ad attivare un coinvolgimento della comunità per promuovere un dialogo ed un ascolto con i componenti più giovani della stessa.

b. Il "paragrafo 7.1 Termini di avvio e conclusione delle attività" viene modificato, sostituendo il capoverso 1 con il seguente:

1. Le attività connesse con la realizzazione dei progetti sono avviate entro 90 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione dell'operazione, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, con conclusione entro il 31 dicembre di ciascuna annualità (2018, 2019 e 2020).

c. Il "paragrafo 10.2 Gestione finanziaria Progetto C – Attività di tutoraggio" viene modificato, sostituendo il capoverso 3 con il seguente capoverso:

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari al 40% del monte ore complessivo del percorso formativo (progetto A) .

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, *data del protocollo*

Il Vice Direttore Centrale
dott.ssa Ketty Segatti
FIRMATO DIGITALMENTE

MGP/

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 67/17 – AttivaGiovani

Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet - AttivaGiovani

Ottobre 2017

SOMMARIO

SOMMARIO 2
1 PREMESSA 3
2 QUADRO NORMATIVO 3
PARTE A: CARATTERISTICHE OPERAZIONE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE 6
3 CARATTERISTICHE OPERAZIONE 6
3.1 Soggetti proponenti e soggetti attuatori 6
3.2 Oggetto dell'Avviso 7
3.3 Destinatari 9
4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA 9
5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI 11
5.1 Modalità di presentazione delle operazioni 11
5.2 Selezione e approvazione delle operazioni 12
6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE 14
PARTE B: ATTUAZIONE OPERAZIONI E GESTIONE FINANZIARIA 15
7 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI 15
7.1 Termini di avvio e conclusione delle attività 15
7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività 15
7.2.1 Partecipazione alle attività formative 15
7.2.2 Informazione, pubblicità 15
7.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni 16
7.2.4 Sedi realizzazione 16
7.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni 16
8 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ 16
9 REVOCA DELL'INCARICO 17
10 GESTIONE FINANZIARIA 17
10.1 Gestione finanziaria Progetto A- Percorso formativo 17
10.2 Gestione finanziaria Progetto C – Attività di tutoraggio 17
10.3 Gestione finanziaria Progetto B – Indennità di partecipazione 18
11 RENDICONTAZIONE 18
12 FLUSSI FINANZIARI 18
13 PRINCIPI ORIZZONTALI 19
14 TRATTAMENTO DEI DATI 19
15 ELEMENTI INFORMATIVI 19
16 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO 20

1 PREMESSA

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di operazioni riguardanti interventi formativi e di tutoraggio, i quali, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani neet di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita, in attuazione di quanto previsto dal Capo I della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione".

2. Le operazioni, disciplinate dal presente Avviso, rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 1 – Occupazione. Il presente Avviso costituisce, altresì, attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 67 "AttivaGiovani".

3. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di operazioni, composte da progetti formativi di tipo esperienziale e da interventi di tutoraggio, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, a favore di giovani maggiormente vulnerabili al fine di:

   a) contribuire alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, favorendone l'orientamento e l'acquisizione di una capacità di gestione di un progetto di vita;

   b) promuovere il senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani stessi alla comunità locale, con contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali;

   c) aumentare la loro probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il loro potenziale di occupabilità e sostenendoli, al termine del percorso formativo, nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro e di politiche attive per il lavoro.

4. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 12 aprile 2017 "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione**;
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Documento concernente **"Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee ammissibilità spesa;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU),
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze"** approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1158/2016;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo"** approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013"**, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni**", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi"**, approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

PARTE A: CARATTERISTICHE OPERAZIONE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 CARATTERISTICHE OPERAZIONE

3.1 Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1. Le operazioni sono presentate da una Rete costituita dai seguenti soggetti:
   a) un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, il quale, alla data di avvio del percorso formativo, dovrà essere accreditato, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

   b) uno o più soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;

   c) uno o più Enti Locali o una Unione Territoriale Intercomunale (UTI).

2. Possono far parte della Rete anche le imprese, che possono duttilmente contribuire a conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso e rafforzare la collaborazione con il tessuto produttivo.

3. L'ente capofila della Rete deve essere individuato tra i soggetti cui al capoverso 1 lettera a) o lettera b) e svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso.

4. Nel caso di approvazione dell'operazione, il soggetto di cui al capoverso 1 lettera a) riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

5. Le attività di natura formativa (progetto A) e l'erogazione dell'indennità di partecipazione (progetto B), descritte nel successivo paragrafo 3.2 – Oggetto dell'Avviso, sono in capo al soggetto di cui al capoverso 1 lettera a). Le attività di accompagnamento e tutoraggio (progetto C), indicate nel successivo paragrafo 3.2 – Oggetto dell'avviso, sono in capo ai soggetti di cui capoverso 1 lettera b) e/o c).

6. La Rete tra i soggetti, di cui ai capoversi 1 e 2, deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione, di durata almeno annuale dalla data della sua sottoscrizione, contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione alla Rete medesima e la descrizione dell'organizzazione interna della stessa. Nell'accordo di collaborazione deve essere prevista l'esplicita delega al soggetto, di cui al capoverso 1 lettera a), alla presentazione della domanda di finanziamento per le operazioni di cui al presente Avviso. L'accordo di

collaborazione deve contenere, altresì, un Piano di attività, all'interno del quale possono essere previste una o più operazioni, di cui al presente Avviso, da presentare nell'ambito dell'accordo medesimo.

7. Il mancato rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla Rete, è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

3.2 Oggetto dell'Avviso

1. Ogni operazione si compone **obbligatoriamente** di tre progetti. Il progetto A riguarda la realizzazione di un'azione formativa di tipo esperienziale. I progetti B e C sono finalizzati a supportare il conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto A attraverso l'erogazione di un'indennità di partecipazione e la realizzazione di un'attività di tutoraggio e sostegno pedagogico e si configurano, pertanto, come azioni di accompagnamento. Di seguito vengono specificate le attività, che dovranno essere obbligatoriamente presenti in ciascun progetto.

Progetto	**Obiettivo**	**Attività progettuali richieste**
A	Realizzare un percorso formativo di tipo esperienziale, finalizzato ad acquisire e/o migliorare alcune competenze di tipo tecnico-professionali e a sviluppare e potenziare le risorse e le competenze, cosiddette trasversali, per aumentare il potenziale di occupabilità e lo spirito di autoimprenditorialità.	**1.** Analisi dei contesti sociali, culturali ed economici locali per individuare ambiti progettuali d'intervento ed in particolare servizi, eventi, prodotti utili per la comunità di riferimento e che potrebbero essere erogati attraverso il percorso formativo esperienziale. **2.** Individuazione/selezione dei possibili partecipanti al percorso e analisi delle loro caratteristiche in termini di formazione ed esperienza professionale. Al fine di garantire la costruzione di un percorso formativo maggiormente rispondente ai bisogni dei partecipanti tale attività potrà essere svolta prima della presentazione dell'operazione quale attività in senso lato. **3.** Elaborazione dei contenuti dell'attività formativa sia in termini di competenze tecnico-professionali sia di tipo trasversale e/o imprenditoriale. **4.** Realizzazione del percorso formativo in aula di durata non inferiore al 30% del monte ore complessivo del percorso formativo. **5.** Realizzazione del percorso di tipo laboratoriale con l'erogazione del servizio o la realizzazione dell'evento/prodotto di durata non inferiore al 50% del monte ore complessivo del percorso formativo.
B	Supportare la partecipazione all'attività formativa attraverso un'indennità di partecipazione.	**1.** Realizzazione delle attività amministrative e contabili funzionali all'erogazione dell'indennità di partecipazione. **2.** Erogazione dell'indennità e rendicontazione della stessa.
C	Garantire un servizio di accompagnamento e tutoraggio per supportare il gruppo di giovani, dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso, e per seguirli nei successivi contatti con i servizi per il lavoro e di orientamento.	**1.** Organizzazione di incontri individuali o in piccolo gruppo per : a. supportare il giovane dal punto di vista motivazionale nell'arco dell'intero percorso formativo; b. aiutare lo stesso ad acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità; c. identificare e superare eventuali blocchi emotivi e paure che ostacolano il miglioramento delle prestazioni lavorative e la ricerca del lavoro. **2.** Organizzare e gestire incontri con i referenti della comunità sociale ed economica di riferimento per far

Progetto	Obiettivo	Attività progettuali richieste
		conoscere l'intervento nel suo complesso e creare sinergie operative.

2. Le operazioni tengono in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.

3. Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Min. 80 ore Max. 250 ore	Il percorso formativo deve avere natura esperienziale e l'organizzazione didattica deve prevedere obbligatoriamente sia attività formative in aula sia attività pratiche e laboratoriali. La formazione in aula non potrà avere una durata inferiore al 30% del monte ore complessivo, mentre le attività pratiche e laboratoriali in gruppo non potranno avere una durata inferiore al 50 % del monte ore complessivo del percorso formativo. In generale, il giovane attraverso il "fare" deve poter applicare le conoscenze tecniche acquisite durante la permanenza in aula e, anche con il supporto/ confronto con il gruppo dei pari, sviluppare/migliorare le risorse adattive e le capacità di fronteggiamento e di gestione dei compiti difficili per aumentare il proprio senso di autoefficacia, la curiosità, la fiducia e l'impegno verso un più ampio progetto di vita. I momenti esperienziali potranno prevedere quale output finale la realizzazione di un servizio/evento culturale e/o ricreativo a favore del territorio, funzionale a creare un legame identitario tra il giovane e la propria comunità di riferimento. L'attività pratica potrà anche configurarsi come un "atelier creativo", all'interno del quale i giovani possano sperimentare la manualità, l'artigianato, la creatività e le tecnologie, recuperando ad esempio antiche pratiche tradizionali presenti presso la comunità di riferimento, per ipotizzare percorsi di commercializzazione e/o di innovazione . A tale proposito il percorso formativo potrà riguardare anche l'acquisizione di conoscenze utili per la definizione di progetti di autoimprenditorialità. Inoltre, al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei contenuti didattici e garantire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dai giovani, sarà possibile suddividere il gruppo classe in due sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente al 25% del monte ore complessivo previsto per l'attività di aula.
B	Max 250 ore	Al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno all'utenza, che prevede l'erogazione ai partecipanti di un'indennità oraria, pari a euro 2,5/ora di frequenza al percorso formativo medesimo. Tale indennità sarà erogata a coloro i quali abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto degli esami finali.
C	Max 40% del monte ore complessivo del percorso	La presenza di un tutor e l'utilizzo delle moderne tecniche coaching, devono essere funzionali a consentire al giovane, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità. Al termine del percorso formativo deve essere, altresì, prevista un'azione di accompagnamento del giovane verso i servizi di orientamento e del lavoro, affinché lo stesso possa usufruire di ulteriori interventi di politiche attive del lavoro ed aumentare in questo modo la probabilità di un suo inserimento lavorativo. L'attività di tutoraggio dovrà essere anche funzionale ad attivare un coinvolgimento della comunità per promuovere un dialogo ed un ascolto con i

Progetto	Durata	Indicazioni
		componenti più giovani della stessa.

4. I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 7- "Modalità di attuazione e gestione delle operazioni".

3.3 Destinatari

1. I soggetti destinatari dell'operazione, di cui al precedente paragrafo 3.2, sono i giovani di età compresa tra i diciotto anni compiuti e i trenta anni non compiuti, residenti o domiciliati in regione, che nei dodici mesi precedenti all'intervento non abbiano svolto un'attività lavorativa e non abbiano usufruito di percorsi formativi finalizzati al rilascio di un titolo di studio.
2. I percorsi formativi, previsti nel progetto A, di cui al precedente paragrafo 3.2, devono essere rivolti a gruppi di giovani, composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 15 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti, debitamente motivate, devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore all'Area ed approvate formalmente dalla stessa.
3. La Rete, attraverso il soggetto attuatore dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, sono pari a Euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità. Le risorse nella misura di 3.000.000,00.-€ fanno capo al Programma Specifico n. 67- AttivaGiovani del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e i restanti 1.500.000,00 fanno capo al Bilancio regionale.
2. **Il programma AttivaGiovani ha durata triennale**, tutte le operazioni devono concludersi entro il **31/12/2020**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle operazioni e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Tipologia Finanziamento	Operazioni Prima Annualità Dal 01/01/2018 al 30/09/2018	Operazioni Seconda Annualità Dal 01/10/2018 al 30/09/2019	Operazioni Terza Annualità Dal 01/10/2019 al 30/09/2020	DOTAZIONE COMPLESSIVA
PS n.67 – PPO 2017 FSE 2014/20	Euro 1.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 1.000.000,00	Euro 3.000.000,00
Bilancio regionale	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 500.000,00	Euro 1.500.000,00
Totale	Euro 1.500.000,00	Euro 1.500.000,00	Euro 1.500.000,00	Euro 4.500.000,00

3. Al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, potenziando contestualmente le attività ed i servizi già in essere nei diversi territori, le risorse a disposizione, di cui al precedente capoverso 2 sono suddivise per ciascuna annualità, sulla base di una quota fissa, pari a Euro 25.000, per ciascuna Unione territoriale intercomunale, e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte dell'Unione territoriale intercomunale medesima. La seguente tabella riporta le risorse destinate annualmente per le operazioni presentate da Reti, di cui fanno parte uno o più Comuni dell'UTI di

riferimento. Si dà atto che, per il suddetto riparto, sono stati utilizzati i dati riportati al seguente indirizzo internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/statistica/SCHEDA2/ e predisposti dalla Direzione generale - Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia.

	Denominazione UTI	**Totale popol. 20-29 anni presente nei Comuni dell'UTI**	**Percent.popol. 20-29 anni su totale popolazione regionale 20-29 anni**	**Quota fissa**	**Quota in percentuale**	**Risorse annuali per operazioni presentate da Reti di cui fanno parte uno o più comuni dell'UTI**
1	Unione Carso Isonzo Adriatico	6.509	6,02%	25.000,00€	63.210,00€	88.210,00€
2	Unione Collio-Alto Isonzo	5.527	5,11%	25.000,00€	53.655,00€	78.655,00€
3	Unione del Noncello	10.482	9,69%	25.000,00€	101.745,00€	126.745,00€
4	Unione delle Valli e delle Dolomiti friulane	3.224	2,98%	25.000,00€	31.290,00€	56.290,00€
5	Unione Livenza-Cansiglio-Cavallo	4.565	4,22%	25.000,00€	44.310,00€	69.310,00€
6	Unione Sile e Meduna	5.052	4,67%	25.000,00€	49.035,00€	74.035,00€
7	Unione Tagliamento	5.388	4,98%	25.000,00€	52.290,00€	77.290,00€
8	Unione Giuliana/Julijska Unija	20.813	19,24%	25.000,00€	202.020,00€	227.020,00€
9	Unione Agro Aquileiese	4.732	4,37%	25.000,00€	45.885,00€	70.885,00€
10	Unione Collinare	4.317	3,99%	25.000,00€	41.895,00€	66.895,00€
11	Unione del Canal del Ferro-Val Canale	934	0,86%	25.000,00€	9.030,00€	34.030,00€
12	Unione del Friuli Centrale	15.887	14,68%	25.000,00€	154.140,00€	179.140,00€
13	Unione del Gemonese	1.672	1,55%	25.000,00€	16.275,00€	41.275,00€
14	Unione del Natisone	4.478	4,14%	25.000,00€	43.470,00€	68.470,00€
15	Unione del Torre	2.469	2,28%	25.000,00€	23.940,00€	48.940,00€
16	Unione della Carnia	3.120	2,88%	25.000,00€	30.240,00€	55.240,00€
17	Unione Mediofriuli	4.369	4,04%	25.000,00€	42.420,00€	67.420,00€
18	Unione Riviera Bassa Friulana	4.656	4,30%	25.000,00€	45.150,00€	70.150,00€
	TOTALI	**108.194**	**100**	**450.000,00€**	**1.050.000,00€**	**1.500.000,00€**

4. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate entro la data del 31 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020) concorrono a formare una dotazione finanziaria trasversale ai territori.

4 bis La dotazione finanziaria di cui al precedente capoverso 4 viene destinata a finanziarie secondo l'ordine cronologico di approvazione in primo luogo le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e ammesse parzialmente al finanziamento per esaurimento delle risorse. In secondo luogo, qualora la dotazione finanziaria non sia esaurita, vengono finanziate le operazioni approvate nel corso dell'annualità di riferimento e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse.

4 ter Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nei singoli territori di riferimento entro la data del 30 settembre 2018 e 2019 concorrono a formare una ulteriore dotazione finanziaria trasversale ai territori. Tale dotazione verrà utilizzata rispettivamente nel corso della seconda e terza annualità per finanziare le operazioni che, a causa di un anticipato esaurimento delle risorse nel territorio di riferimento, risultano approvate ma finanziabili solo parzialmente o non finanziabili del tutto.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento,* dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

5.1 Modalità di presentazione delle operazioni

1. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare i formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - ☐ dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - ☐ sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:
   assistenza.fvg.@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

3. Il formulario va compilato in ogni sua parte, avendo cura di descrivere in modo esaustivo gli aspetti formativi e di contenuto. **Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è causa di non ammissibilità.**

4. Ogni Rete proponente, attraverso il soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a) , presenta all'Area, con modalità a sportello mensile, la proposta di operazione tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito internet ufficiale della Regione e fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie dell'annualità di riferimento, di cui sarà data notizia nel sito internet ufficiale della Regione. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità**:

Programma specifico n. 67/17 – AttivaGiovani

5. L'invio deve comprendere i seguenti documenti, **pena la non ammissibilità**:
   a. la domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta, per conto della Rete, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a) o suo delegato (allegare delega esplicita), e formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
   b. i progetti, in formato PDF, come generati dal sistema informativo afferenti alla domanda di finanziamento e che compongono l'operazione;
   c. l'accordo di rete;
   d. la scansione del modello F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo (qualora dovuta) o eventuali riferimenti del motivo di esenzione.

   La comunicazione deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.

6. Le Reti proponenti, tramite soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a), possono presentare ogni mese **una sola operazione**.

7. Le operazioni presentate possono essere avviate, dopo la presentazione, anche prima della loro approvazione, con assunzione di responsabilità da parte del soggetto proponente.

8. Le operazioni devono essere avviate entro il 30 giugno di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020) e devono concludersi entro il 30 settembre della stessa annualità.

5.2 Selezione e approvazione delle operazioni

1. La selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b. sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie" con

riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione con conseguente esclusione della stessa operazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di operazione di cui al capoverso 4 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di operazione, di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancata sottoscrizione della proposta di operazione di cui al capoverso 5 lettera a), paragrafo 5.1 – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 5, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 del paragrafo 3.2, presentazione di un'operazione che si compone di tre progetti.

4. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

5. La fase di valutazione di coerenza avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a. utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **corretta compilazione dei formulari relativi rispettivamente ai progetti A, B e C**
   a. Corrispondenza tra le voci presenti nel formulario e i contenuti delle stesse;
   b. Compilazione di tutti i moduli inerenti l'attività formativa (progetto A).

6. Verrà valutata come **coerenza progettuale**:
   a. Numero minimo e/o massimo di allievi corrispondenti a quelli previsti al paragrafo 3.3 capoverso 2;
   b. Numero minimo e/o massimo di ore corrispondenti a quelli previsti al paragrafo 3.2 capoverso 3 sia in termini di durata complessiva sia in termini articolazione interna.

7. Verrà valutata come **qualità progettuale:**
   a. Corrispondenza tra le finalità del piano di attività, che la Rete intende promuovere a livello locale a favore della popolazione giovanile ed in particolare a favore dei neet, e gli interventi progettuali previsti nell'operazione in termini di obiettivi, strumenti e metodologie;
   b. Coerenza tra il numero di ore di attività previste nell'attività formativa (progetto A) e le competenze che s'intendono sviluppare negli allievi attraverso il percorso formativo medesimo;

c. Presenza di un'attività di monitoraggio sugli apprendimenti individuali, svolta dal tutor, funzionale a migliorare anche in itinere l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico professionali degli allievi (progetto C);
d. Livello di coinvolgimento della comunità locale o del tessuto produttivo (progetto A e C).

8. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore del costo preventivato nei rispettivi formulari.

9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del progetto.

10. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato è considerato giorno non lavorativo).

11. La selezione si conclude nel termine di **sessanta giorni** dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle operazioni.

12. Le operazioni valutate positivamente ai sensi dei precedenti capoversi sono inserite in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione. La graduatoria è approvata con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla conclusione della selezione ed è pubblicata sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

13. Le operazioni inserite nella graduatoria di cui al capoverso 12 sono finanziate fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna annualità e per ciascuna UTI di riferimento, di cui paragrafo 4 capoverso 3. Le rimanenti operazioni inserite nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziate durante l'annualità di riferimento attraverso la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4 capoverso 4ter o nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi. A conclusione dell'annualità di riferimento le stesse potranno essere finanziate secondo le modalità previste al paragrafo 4 capoverso 4 bis.

14. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore, indentificato nel soggetto di cui al paragrafo 3.1 capoverso 1 lettera a), opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.

2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   b) la completa realizzazione delle operazioni;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni dell'Area in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post dell'Area;

f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte dell'Area assicurando la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile.

PARTE B: ATTUAZIONE OPERAZIONI E GESTIONE FINANZIARIA

7 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

7.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

1. Le attività connesse con la realizzazione dei progetti sono avviate **entro 90 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione dell'operazione, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, con conclusione entro il **31 dicembre** di ciascuna annualità (2018, 2019 e 2020).
2. L'avvio di attività progettuali prima dell'approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità della Rete. Di un tanto, il soggetto attuatore deve dare opportuna comunicazione all'Area.

7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

7.2.1 Partecipazione alle attività formative

1. La partecipazione all'attività formativa (progetto A) è a titolo gratuito e non possono essere richieste ai partecipanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

7.2.2 Informazione, pubblicità

1. Fin dalla fase di progettazione dell'operazione, la Rete è tenuta ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutti i potenziali destinatari.

2. La Rete è tenuta ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ	FSE in Friuli Venezia Giulia FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello della Rete e, qualora venga elaborato dall'Area un logo specifico dell'iniziativa AttivaGiovani, lo stesso dovrà essere inserito in tutti i documenti informativi e pubblicitari.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

7.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

1. L'operazione, disciplinata dal presente Avviso, ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.
2. L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dalla compilazione on-line dell'apposito modello presente nel sistema web forma entro sette giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio dei modelli "FP7" per l'attività formativa e "NF1-chiusura attività" per le attività non formative.
4. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento, al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
5. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo (progetto A), è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
6. Il percorso formativo (progetto A) deve prevedere la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

7.2.4 Sedi realizzazione

1. Il percorso formativo (progetto A) deve realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione presenti nella Rete. Il numero degli allievi partecipanti al percorso deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni, è ammissibile il ricorso a sedi occasionali a fronte di specifiche esigenze, in particolare per quanto riguarda la parte formativa a carattere laboratoriale. L'uso della sede occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

7.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività connesse ai progetti e all'operazione si rimanda a quanto specificato nel successivo Paragrafo 10 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

8 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo dell'operazione nel suo complesso. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili a riferire l'attività svolta all'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

9 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare il contributo in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino i casi previsti dall'articolo 19 del Regolamento Formazione Professionale. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione dell'operazione, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

10 GESTIONE FINANZIARIA

1. Il progetto A e il progetto C si realizzano con l'applicazione delle Unità di costo standard (UCS) di cui al Documento UCS.
2. Il progetto B si realizza secondo la modalità a costi reali.
3. Il costo dell'operazione, che si compone dei progetti A, B e C, approvato a preventivo costituisce il limite massimo di spesa ammissibile a carico del POR FSE.

10.1 Gestione finanziaria Progetto A- Percorso formativo

1. Le attività di formazione, previste nel progetto A, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1- Formazione".**
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore corso

3. Nel caso in cui si renda necessario prevedere un'organizzazione didattica con alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specifiche per due sottogruppi omogeni di studenti, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non potranno essere inferiori, in termini orari, al 75% del monte ore complessivo delle attività di aula. In sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 139,00 * n. ore attività di aula) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività di aula" la somma delle ore di aula previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specifiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.
4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

10.2 Gestione finanziaria Progetto C – Attività di tutoraggio

1. Le attività di tutoraggio, previste nel progetto C, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"**UCS 24- Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della scheda 1 C di Garanzia Giovani**".

2. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 24 ora (euro 35,5) * n. ore impegno

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. Il numero massimo di "ore impegno" imputabile come moltiplicatore al valore dell'"UCS24 ora" è pari al 40% del monte ore complessivo del percorso formativo (progetto A) .

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

10.3 Gestione finanziaria Progetto B – Indennità di partecipazione

1. Il progetto B è gestito secondo la modalità a costi reali.
2. È ammissibile il riconoscimento di una indennità oraria pari a euro 2,50 a favore degli allievi partecipanti alle attività formative del progetto A per ogni ora di effettiva presenza certificata sull'apposito registro.
3. Il costo complessivo del progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

indennità oraria (euro 2,50) * n. ore di formazione * n. allievi partecipanti

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.
5. In fase di consuntivazione dell'operazione, il medesimo costo viene determinato nell'ambito del costo complessivo approvato a preventivo e sulla base delle effettive presenze certificate sul registro.

11 RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore deve presentare, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività relative all'ultimo progetto di cui si compone l'operazione, all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione della stessa. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare per i progetti A e C è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per il progetto B è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

12 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi della Rete avvengono attraverso **due fasi**:
   a) ad avvenuto avvio del progetto A, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della valore complessivo dell'operazione;
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto dell'operazione, di cui al paragrafo 10, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.
2. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*. Si precisa che sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni

pubbliche e, pertanto, la quota di anticipazione riferita al soggetto pubblico, presente nella Rete, non necessita di essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa.

3. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

13 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alla Rete di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le attività che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione la Rete deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni, oggetto del presente Avviso.

14 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

15 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Elisabeth ANTONAGLIA – tel. 040/3775285; e-mail elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
Referenti del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

16 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2021.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE